

COMUNE DI CAGLIARI

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2018-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Salaris

Dott. Davide Marini

Dott. Aldo Cadau

Comune di Cagliari

Collegio dei Revisori

Verbale n. 23 del 11 aprile 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la Nota di aggiornamento sul Dup;
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato l'Ente si è uniformato allo Statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il D.lgs 126/2014;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

all'unanimità di voti

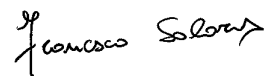
Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla nota di aggiornamento sul Dup e sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2018-2019, del Comune di Cagliari che formano parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cagliari, 11 aprile 2017

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Salaris



Dott. Davide Marini



Dott. Aldo Cadau



Sommaro

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	18
5.1 Verifica rispetto pareggio bilancio	19
6. La nota integrativa	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
7. Verifica della coerenza interna	21
8. Verifica della coerenza esterna.....	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	25
A) ENTRATE CORRENTI.....	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	31
Spese di personale.....	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	33
Spese per acquisto beni e servizi	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	34
Fondo di riserva di competenza.....	36
Fondo di riserva di cassa.....	36
Fondo per spese potenziali.....	36
ORGANISMI PARTECIPATI	38
Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni	38
DUP 2017 - 2019	39
SPESE IN CONTO CAPITALE	40
INDEBITAMENTO	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	44
CONCLUSIONI	46

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Così come previsto dalla normativa vigente l'Organo di Revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un giudizio motivato di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile.

Il parere dell'Organo di Revisione si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative;
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio sulla coerenza interna delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:

- linee programmatiche;
- documento unico di programmazione;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs.163/2006 art.128 (ec art.14 legge 109/94);
- programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare (art.58 della legge 133/08);
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione.

Il giudizio sulla coerenza esterna concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, in particolare, il saldo di finanza pubblica.

Il giudizio sulla attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

Il parere al Consiglio precede l'approvazione del bilancio e deve contenere gli aspetti sopra evidenziati.

La relazione alla Sezione regionale della Corte Conti, sarà redatta con il sistema informatico SIQUEL e segue invece l'approvazione del bilancio e deve "dare conto del rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia d'indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione".

Così come per il bilancio di previsione dell'anno precedente il documento di programmazione è costruito applicando il nuovo "principio della Programmazione di Bilancio" la cui definitiva elaborazione è confluita a seguito della sperimentazione nel testo approvato con il D.lgs 126/2014, con il quale si è provveduto ad apportare modifiche al D.lgs

118/2011 e al TUEL. Pertanto il bilancio è predisposto secondo la struttura prevista per i bilanci armonizzati uniformi per tutte le pubbliche amministrazioni ed articolati per “missioni” e “programmi”. Anche quest’anno il Bilancio è accompagnato da una Nota Integrativa avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio. Devono essere infatti illustrati i criteri per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata e di spesa, con particolare riferimento alle entrate di natura tributaria e alle spese correnti distinte per missione di spesa, nella nota integrativa devono inoltre essere fornite precisazioni sulla modalità di quantificazione delle somme destinate ad accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e devono essere data informazione sull’andamento dei contratti derivati eventualmente in essere.

Il Sottoscritto Organo di Revisione nominato con delibera consigliere n. 6 del 26 gennaio 2016.

q ha ricevuto in data 22 marzo lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 10 marzo 2017 con delibera n.45 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

q **nell’art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell’esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell’art.11 del d.lgs.118/2011;

q **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**

- h) si da atto che il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione risultano integralmente pubblicati nel sito internet dell’ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. A tal proposito si specifica che ad eccezione delle società: 1) *Zona Franca di Cagliari Società Consortile S.p.A.*; 2) *Crea Sardegna Società Consortile in liquidazione*; 3) *Porto Industriale Cagliari Società per Azioni*, partecipazioni indirette detenute per il tramite del Cacip, per le quali è stato necessario allegare i bilanci, per tutte le altre società partecipate i documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ed è allegato alla nota integrativa l’elenco con l’indicazione dei relativi siti web istituzionali;

q **nell’art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell’approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in

proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- q) necessari per l'espressione del parere:
 - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) si da atto che nel DUP è contenuta la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta di deliberazione del Consiglio di conferma delle aliquote relativamente all'IMU e alla TASI, la variazione della tariffa per la TARI in funzione del PEF;
 - s) si da atto che nel DUP è contenuto il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

§ i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

§ prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- q) viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- q) visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- q) visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- q) visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- q) visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Si ricorda che l'Ente ha aderito al gruppo di soggetti sperimentatori del nuovo sistema di contabilità armonizzata, finanziaria ed economico-patrimoniale. Infatti, già dal 2009 utilizza un sistema di contabilità integrata ai fini della rilevazione dei fatti di gestione in contabilità economico-patrimoniale. Con la partecipazione alla sperimentazione del nuovo sistema di contabilità armonizzata ha provveduto ad affinare ulteriormente il predetto sistema.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato, che è stato oggetto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 18 ottobre 2016, sul quale questo organo di revisione ha espresso il proprio parere favorevole con il verbale n. 63 del 5 ottobre 2016.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Alla data di redazione del presente documento la Giunta Comunale non ha ancora approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

La gestione dell'anno 2016 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2016 è stata improntata così come previsto dalla normativa vigente, al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Con riguardo alla gestione dell'anno 2016, al momento non è ancora approvato il Rendiconto e, pertanto, si può disporre solo dei dati di preconsuntivo sottoriportati:

- a) il risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016, è così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	225.377.783,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	68.033.628,56
b) Fondi accantonati	137.254.032,06
c) Fondi destinati ad investimento	76.095,04
d) Fondi liberi	20.014.028,20
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	225.377.783,86

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	255.431.483,72	261.437.749,93	243.384.971,39
Di cui cassa vincolata	59.194.168,37	83.016.038,36	76.628.252,69
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.596.033,54	6.018.731,39	1.667.537,32	1.450.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	128.617.678,08	53.320.723,96	9.415.018,60	3.127.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	9.686.275,35			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	130.808.069,89	140.654.839,06	135.485.186,58	128.135.905,98
2	Trasferimenti correnti	64.824.023,03	66.078.857,00	66.162.577,48	68.701.347,50
3	Entrate extratributarie	35.243.727,51	41.497.241,10	38.990.585,64	38.394.709,64
4	Entrate in conto capitale	77.940.644,43	37.861.236,60	114.249.789,59	122.151.500,27
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.565.000,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	2.565.000,00	2.565.000,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.162.050,00	42.019.918,00	41.767.887,00	41.416.731,00
<i>totale</i>		350.543.514,86	333.242.091,76	396.656.026,29	398.800.194,39
	totale generale delle entrate	502.443.501,83	392.581.547,11	407.738.582,21	403.377.194,39

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	238.404.295,73	248.280.056,55	236.996.641,02	231.209.036,12
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.018.731,39	1.667.537,32	1.450.000,00	1.450.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	222.164.454,10	96.677.654,56	125.773.104,19	127.386.796,27
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	60.450.723,96	9.415.018,60	3.127.000,00	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	2.019.662,00	4.707.659,00	2.273.150,00	2.411.600,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	693.040,00	896.259,00	927.800,00	953.031,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	39.162.050,00	42.019.918,00	41.767.887,00	41.416.731,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	502.443.501,83	392.581.547,11	407.738.582,21	403.377.194,39
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	66.469.455,35	11.082.555,92	4.577.000,00	1.450.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	502.443.501,83	392.581.547,11	407.738.582,21	403.377.194,39
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	66.469.455,35	11.082.555,92	4.577.000,00	1.450.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	243.384.971,39
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	147.909.838,05
2	Trasferimenti correnti	53.149.787,33
3	Entrate extratributarie	31.869.450,33
4	Entrate in conto capitale	20.847.233,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	513.000,00
6	Accensione prestiti	817.515,65
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	34.175.081,73
TOTALE TITOLI		289.281.906,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		532.666.877,56

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	221.279.182,15
2	Spese in conto capitale	75.915.485,38
3	Spese per incremento attività finanziarie	4.707.659,00
4	Rimborso di prestiti	896.259,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	29.120.345,36
TOTALE TITOLI		331.918.930,89
SALDO DI CASSA		200.747.946,67

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 76.628.252,69.

La differenza fra gli stanziamenti complessivi in conto residui e in conto competenza rispetto alle previsioni di cassa è rappresentata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	243.384.971,39		243.384.971,39	243.384.971,39
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	97.593.722,69	140.654.839,06	238.248.561,75	147.909.838,05
2	Trasferimenti correnti	16.723.529,53	66.078.857,00	82.802.386,53	53.149.787,33
3	Entrate extratributarie	55.002.558,20	41.497.241,10	96.499.799,30	31.869.450,33
4	Entrate in conto capitale	61.949.243,35	37.861.236,60	99.810.479,95	20.847.233,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		2.565.000,00	2.565.000,00	513.000,00
6	Accensione prestiti	1.010.406,25	2.565.000,00	3.575.406,25	817.515,65
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.312.947,54	42.019.918,00	46.332.865,54	34.175.081,73
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		479.977.378,95	333.242.091,76	813.219.470,71	532.666.877,56
1	Spese correnti	106.815.798,67	248.280.056,55	355.095.855,22	221.279.182,15
2	Spese in conto capitale	89.173.138,19	96.677.654,56	185.850.792,75	75.915.485,38
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	4.707.659,00	4.707.659,00	4.707.659,00
4	Rimborso di prestiti	-	896.259,00	896.259,00	896.259,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
6	Spese per conto terzi e partite di giro	13.015.938,52	42.019.918,00	55.035.856,52	29.120.345,36
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		209.004.875,38	392.581.547,11	601.586.422,49	331.918.930,89
SALDO DI CASSA		270.972.503,57	- 59.339.455,35	211.633.048,22	200.747.946,67

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.018.731,39	1.667.537,32	1.450.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	248.230.937,16	240.638.349,70	235.231.963,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	248.280.056,55	236.996.641,02	231.209.036,12
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		1.667.537,32	1.450.000,00	1.450.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		14.646.888,06	16.311.948,36	17.908.037,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	896.259,00	927.800,00	953.031,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.073.353,00	4.381.446,00	4.519.896,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.930.694,00	2.108.296,00	2.108.296,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		2.142.659,00	2.273.150,00	2.411.600,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 2.930.694 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da:

- ammende per violazione al codice della strada per €438.000,00, destinate in base ai vincoli disposti dal codice della strada;
- lotta all'evasione per €260.214,00;
- canoni di locazione ERP per €1.920.000,00 con vincolo di destinazione alle spese inerenti gli alloggi ERP;
- canoni di locazioni su immobili comunali diversi da ERP per €287.480,00
- altre per €25.000,00.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie relative al pagamento dello swap di ammortamento del prestito obbligazionario bullet emesso nel 2005 e con scadenza 2025 per l'importo di €2.142.659,00.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	53.320.723,96	9.415.018,60	3.127.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	42.991.236,60	114.249.789,59	122.151.500,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.565.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.930.694,00	2.108.296,00	2.108.296,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	96.677.654,56	125.773.104,19	127.386.796,27
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		9.415.018,60	3.127.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente	(+)	2.142.659,00	2.273.150,00	2.411.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	2.565.000,00		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	4.707.659,00	2.273.150,00	2.411.600,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i

trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Media 2011/2015 per verificare la natura di spese ricorrenti	Previsioni 2017	Non ricorrenti anno 2017	Non ricorrenti anno 2018	Non ricorrenti anno 2019
Contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	257.282,43	201.000,00	0,00	201.000,00	201.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	9.302.547,00	10.090.000,00	787.453,00	10.080.000,00	10.080.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	10.789.615,00	10.120.500,00	0,00	10.120.500,00	10.120.500,00
Interessi attivi su risarcimenti da ISGAS	0,00	379.000,00	379.000,00	0,00	0,00
Incameramento fidejussione	0,00	2.117.442,00	2.117.442,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da atto transattivo Pula	0,00	579.002,00	579.002,00	0,00	0,00
Totale			3.862.897,00	20.401.500,00	20.401.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Agevolazioni TARI per il solo 2017	2.000.000,00	0,00	0,00
Indennizzo Parkar su mancato utilizzo stalli anni precedenti	278.561,00	0,00	0,00
Spese reingegnerizzaz procedim edilizia privata	619.930,00	619.930,00	0,00
Oneri straordinari canoni idrici	144.000,00	0,00	0,00
Spese condominiali straordinarie	100.000,00	0,00	0,00
Spese straordinarie Titolo 2 finanz con Entrate correnti straordinarie	537.480,00		
Spese straordinarie procedure bandi	123.500,00	0,00	0,00
Totale	3.803.471,00	619.930,00	0,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, pari a euro 96.677.654,56 è finanziato per euro 53.320.723,96 del fondo pluriennale vincolato, la differenza (pari a euro 43.356.930,60) è finanziata dalle seguenti risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire e proventi concessioni PRU Ba	1.318.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- corrispettivo monetario in luogo realizzazione parcheggi	450.000,00	
- alienazione di beni	7.309.887,84	
- saldo corrente dell'esercizio	2.930.694,00	
Totale mezzi propri		12.008.581,84
Mezzi di terzi		
- mutui	2.565.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	28.783.348,76	
Totale mezzi di terzi		31.348.348,76
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale		53.320.723,96
	TOTALE RISORSE	96.677.654,56
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	96.677.654,56

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- Ø l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - Ø il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- Ø l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - Ø da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - Ø la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e

sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- Ø la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

5.1 Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	59.339.455,35	9.517.555,92	4.577.000,00
Titolo 1	140.654.839,06	135.485.186,58	128.135.905,98
Titolo 2	66.078.857,00	66.162.577,48	68.701.347,50
Titolo 3	41.497.241,10	38.990.585,64	38.394.709,64
Titolo 4	37.861.236,60	114.249.789,59	122.151.500,27
Titolo 5	2.565.000,00		
Totale entrate finali	347.996.629,11	364.405.695,21	361.960.463,39

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	248.280.056,55	236.996.641,02	231.209.036,12
<i>- Fondi accantonamenti (missione 20)</i>	<i>-15.863.188,06</i>	<i>-17.525.248,36</i>	<i>-19.121.337,64</i>
Titolo 2	95.112.654,56	125.773.104,19	127.386.796,27
Titolo 3	4.707.659,00	2.273.150,00	2.411.600,00
Totale spese finali	332.237.182,05	347.517.646,85	341.886.094,75
Differenza	15.759.447,06	16.888.048,36	20.074.368,64

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup il sottoscritto Organo di Revisione ha espresso parere con il verbale n. 68 del 3 novembre 2016 la sua coerenza, attendibilità e congruità, la nota di aggiornamento al Dup viene invece esaminata con il bilancio in analisi. Si ricorda brevemente che il Dup si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. La SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con Deliberazione n. 43 del 10 marzo 2017. Detto schema è stato pubblicato sul sito internet del Comune secondo i termini previsti dalla normativa. Con la deliberazione n. 61 del 29 aprile 2016 lo schema è stato adeguato e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente al Bilancio di previsione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale n.12 del 7 marzo 2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Si da atto che nel corso del triennio l'Ente prevede di assumere complessivamente n. 56 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 34 nel corso del 2017, 10 nel corso del 2018 e 12 nel corso del 2019.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 L.243/12		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	6.018.731,39	1.667.537,32	1.450.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	53.320.723,96	7.850.018,60	3.127.000,00
A3) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 +A2 + A3)		59.339.455,35	9.517.555,92	4.577.000,00
B) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	140.654.839,06	135.485.186,58	128.135.905,98
C) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	66.078.857,00	66.162.577,48	68.701.347,50
D) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	41.497.241,10	38.990.585,64	38.394.709,64
E) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	37.861.236,60	114.249.789,59	122.151.500,27
F) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	2.565.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)			
H1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	246.612.519,23	235.546.641,02	229.759.036,12
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	1.667.537,32	1.450.000,00	1.450.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	14.649.888,06	16.311.948,36	17.908.037,64
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	713.300,00	713.300,00	713.300,00
H) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(+)	232.416.868,49	219.471.392,66	212.087.698,48
I1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	87.262.635,96	122.646.104,19	127.386.796,27
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)	7.850.018,60	3.127.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(+)	95.112.654,56	125.773.104,19	127.386.796,27
L1) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.707.659,00	2.273.150,00	2.411.600,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (DAL 2020 QUOTA FINANZIATA DA ENTRATE FINALI)	(+)			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)		4.707.659,00	2.273.150,00	2.411.600,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)			
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL' ART.9 L. 243/12 (N= A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		15.759.447,06	16.888.048,36	20.074.368,64

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate. Il Legislatore con la Legge di Stabilità 2017, non ha introdotto sostanziali novità alla disciplina dei tributi locali, rimangono infatti in vigore le prescrizioni di cui all'art.1, comma 26 della legge 208/2015, che ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, oltreché l'abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in 34,065 milioni di euro in diminuzione di circa euro 300.000,00 rispetto alla somma prevista per IMU nelle previsioni definitive di rendiconto 2016 in relazione agli accertamenti effettivi.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 7.000.000,00, in linea a quanto previsto nel precedente bilancio di previsione.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 4.332.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una leggera riduzione di euro 250.000,00 effettuata sulla base degli accertamenti 2016 finora registrati.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota e le detrazioni sono rimaste invariate rispetto a quelle deliberate per l'anno precedente.

Si richiede all'Ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, sulla base di quella definita per l'anno 2016:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni IRPEF con soglia di esenzione di €10.000,00

Il gettito è previsto in euro 16,263 milioni, con una variazione in aumento rispetto all'anno precedente, dovuta all'incremento delle riscossioni registrate nell'ultimo biennio.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di 54.541.000,00, con un aumento di 8,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il suddetto aumento è legato all'aggiudicazione del nuovo appalto di gestione dei rifiuti, che introdurrà a partire dal mese di aprile 2017, il cosiddetto servizio di raccolta porta a porta.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medi o- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Il Collegio, considerato che il costo di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani rappresenta una delle componenti di maggior rilievo tra le spese correnti, evidenzia che, nel rispetto della normativa vigente, la tassa sui rifiuti è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento a carico dell'utilizzatore. E' pertanto auspicabile che nel minor tempo possibile il Comune adotti i necessari meccanismi per la quantificazione dei rifiuti prodotti dalle singole categorie di utenze, al fine di ripartire più equamente i costi tra i contribuenti.

La disciplina dell'applicazione del tributo non è stata modificata e pertanto rimane invariato il regolamento già approvato dal Consiglio Comunale sul quale il Collegio ha già espresso il proprio parere in occasione della relazione al precedente bilancio di previsione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015	RESIDUO 2015	PREV.2017	PREV.2018	PREV.2019
ICI/IMU	8.350.279,40	6.887.317,02	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
TARI/TARSU	1.953.691,20	1.623.506,66	3.060.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	10.433,41	7.427,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRI TRIBUTI*					
TOTALE	10.314.404,01	8.518.250,68	10.080.000,00	10.070.000,00	10.070.000,00
F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			3.157.166,60	3.833.702,30	4.510.238,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previsti in bilancio somme derivanti dall'attività di partecipazione all'accertamento tributario e contributivo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti). Si evidenzia che a fronte di trasferimenti correnti per complessivi 64,723 milioni di euro solo il 6,8 per cento derivano da trasferimenti statali, il 92,2 per cento deriva da trasferimenti regionali e il restante 1 per cento proviene da altre amministrazioni pubbliche.

L'importo dei trasferimenti dallo Stato iscritto in entrata si riferisce ad erogazioni differenti dai contributi erariali ordinari e, in particolare, tra gli importi più rilevanti si ricordano i seguenti:

- trasferimento compensativo del minor gettito di Addizione comunale IRPEF conseguente all'introduzione della cedolare secca e di altre agevolazioni fiscali che incidono sulla base imponibile dell'imposta comunale per complessivi Euro 450 mila;
- trasferimento compensativo del minor gettito IMU derivante dall'esenzione dei cosiddetti "immobili -merce" e dei terreni agricoli, la cui stima è stata effettuata tenendo conto dell'importo riconosciuto nel 2015;
- trasferimento di Euro 120 mila del Ministero dell'Istruzione volto alla copertura del minor gettito TARI conseguente all'esclusione delle scuole dal pagamento del tributo (norma introdotta nel 2008). La quantificazione del trasferimento viene effettuata annualmente dal Ministero sulla base del numero degli studenti iscritti nei compendi scolastici aventi sede nel territorio comunale; tale quantificazione è di solito comunicata alla fine di ciascun anno: la previsione tiene conto di quanto ricevuto negli ultimi esercizi;
- Contributo finalizzato alla copertura delle rate di ammortamento dei mutui: Euro 107 per ciascuna delle tre annualità. Il contributo statale è previsto per la durata originaria dei mutui e non per quella derivante dalle rinegoziazioni effettuate dall'Ente. Pertanto, a fronte di rate di ammortamento che proseguiranno negli anni fino alla scadenza dell'ammortamento derivante dalle diverse rinegoziazioni alle quali il Comune ha aderito
 - l'ultima in ordine di tempo risale al 2003 - il contributo statale si azzererà completamente molto prima della conclusione del periodo di ammortamento;
- contributo del Ministero dell'Istruzione per la copertura delle spese sostenute dal Comune per il servizio di mensa scolastica a favore degli insegnanti, stimato come nelle previsioni 2015 in Euro 170 mila;
- contributo del Ministero dell'Interno destinato alla fornitura gratuita dei libri di testo nelle scuole di primo grado, stimato come nel precedente bilancio in Euro 183 mila;
- trasferimento del Ministero delle Politiche sociali destinato ad interventi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 285/1997: 816 mila Euro nell'annualità 2016, 761 mila Euro in ciascuna delle successive annualità, in quanto continua il trend in diminuzione di tale trasferimento;
- trasferimento del Ministero per lo Sviluppo economico PON Città Metropolitane per complessivi 1 milione di euro nell'annualità 2016;
- Trasferimento per il rimborso delle spese sostenute per il Referendum dello scorso 17 aprile (la cui rendicontazione non è ancora stata effettuata) per un milione di Euro, previsto unicamente nel 2016.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

I trasferimenti da altre amministrazioni locali, sono pari a complessivi 60,920 milioni di Euro. In tutte le annualità del Bilancio, detti trasferimenti sono rappresentati per il 99% da trasferimenti regionali. La maggior parte dei trasferimenti regionali attiene ad entrate aventi specifica destinazione: in particolare si tratta di entrate destinate per la maggior parte alle Politiche Sociali.

Nell'ambito dei trasferimenti regionali incide in misura particolarmente consistente lo stanziamento del Fondo Unico di cui alla L.R. n. 2/2007: la quantificazione della relativa entrata è stata effettuata sulla base del contenuto della Disegno di Legge Finanziaria Regionale per il 2017, in corso di esame da parte del Consiglio Regionale al momento della predisposizione del progetto di bilancio. Il Fondo unico destinato ai Comuni è quantificato in 484,705 milioni di Euro, sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno. L'iscrizione in Bilancio è avvenuta per l'importo di 27,5 milioni di Euro, già assegnato e quantificato dalla Regione con determinazione assunta alla fine del mese di marzo.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti in bilancio contributi per funzioni delegati dalla Regione così come previsto ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 600.710,71 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Spese previste	Trasferimenti da altri Enti	% Copertura con trasferimenti (A)	Contribuzione utenti	% Copertura con utenti (B)	% Tot copertura (A+B)	% A carico del bilancio
Case di riposo	3.893.444,94	0,00	0,00%	1.348.340,00	34,63%	34,63%	65,37%
Asili nido	1.734.384,03	255.680,00	14,74%	173.000,00	9,97%	24,72%	75,28%
Teatri,musei,pinacoteche	2.561.169,86	1.046.000,00	40,84%	79.641,22	3,11%	43,95%	56,05%
Spurgo pozzi neri	10.594,00	0,00	0,00%	5.000,00	47,20%	47,20%	52,80%
Mercato ittico	724.135,72	0,00	0,00%	615.018,00	84,93%	84,93%	15,07%
Mercati al dettaglio	2.735.101,90	0,00	0,00%	1.317.393,00	48,17%	48,17%	51,83%
Impianti sportivi	1.894.801,54	0,00	0,00%	884.405,00	46,68%	46,68%	53,32%
Scuole, Gest.amm.va, Trasporti	3.168.425,27	623.000,00	19,66%	198.000,00	6,25%	25,91%	74,09%
Mense scolastiche	4.896.740,10	205.000,00	4,19%	1.900.000,00	38,80%	42,99%	57,01%
Ass. dom. anziani e disabili	3.132.647,41	0,00	0,00%	435.500,00	13,90%	13,90%	86,10%
Totale	24.751.444,77	2.129.680,00	8,6% (A)	6.956.297,22	28,10% (B)	36,71% (A+B)	63,29%

L'Organo Esecutivo con deliberazione n. 44 del 10 marzo 2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,71%.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi culturali, istruzione, sport e polizia municipale.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva che per alcune entrate l'Ente ha ritenuto opportuno, coerentemente ai principi contabili, applicare delle percentuali di svalutazione che tengano conto del trend storico relativo agli incassi. Nello specifico si evidenzia che ad esempio i proventi dall'utilizzo della rete del gas sono stati svalutati nella misura del 69,05% e i proventi delle mense scolastiche nella misura del 8,07%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate extra tributare relativo ai servizi pubblici è previsto complessivamente in euro 1.939.257,61.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in 4.000.000 di euro di cui 3.300.000 milioni di competenza del 2017 e 700 mila per accertamenti di anni pregressi, con un aumento di euro 900.000,00 rispetto alla somma prevista nel bilancio di previsione 2016, con riguardo alle entrate ordinarie di competenza.

Si evidenzia che il Comune ha approvato delle importanti modifiche al regolamento Cosap che sono state deliberate dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 41 del 10 marzo 2017 sul quale questo organo di revisione ha espresso il proprio parere positivo n. 16 del 29 marzo 2017. Tra le novità di maggior rilievo si evidenzia la possibilità per i dipendenti della società che ha in appalto la gestione e la riscossione della Cosap di procedere ad effettuare accertamenti su occupazioni abusive, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. E' stata prevista inoltre una diversa classificazione delle zone della città al fine di applicare canoni differenziati in funzione dell'ubicazione della concessione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017 in complessivi euro 10.120.500,00, di cui:

-euro 8.619.500,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 1.501.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 2.921.093,15 pari al 40,62% delle entrate da verbali e al 41,35% delle entrate derivanti dalle iscrizioni a ruolo.

La somma da assoggettare, quale importo minimo, a vincoli è così distinta:

- euro 2.975.814,11 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada, pari al 50% al netto delle voci da non includere, quali FCDE e aggio;

- euro 1.061.770,66 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada, pari al 100% al netto delle voci da non includere e dell'aggio.

Con atto G.C. n. 42 in data 10 marzo 2017 sono stati destinati euro 4.207.454,00, importo superiore al limite minimo previsto dalla normativa, agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per euro 3.769.454,00 e al titolo II per euro 438.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Importo
Accertamento 2014	10.756.144,76
Accertamento 2015	11.228.227,30
Accertamento 2016	10.789.615,80

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2015	1.206.360,15	0,00%
2016	946.368,87	0,00%
2017	943.000,00	0,00%
2018	943.000,00	0,00%
2019	943.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

<i>1) Personale</i>	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	<i>9) Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Prev. Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	52.370.787,82	50.739.527,92	50.847.547,32	50.053.408,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	3.342.955,78	3.274.841,51	3.205.179,83	3.027.272,00
103	Acquisto di beni e servizi	118.018.494,83	130.738.760,80	123.669.887,19	117.502.365,81
104	Trasferimenti correnti	39.366.900,76	38.842.569,09	33.703.194,00	33.612.894,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.531.962,00	1.542.364,00	1.402.556,00	1.284.052,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Altre spese correnti	23.773.194,54	22.836.768,23	23.882.276,68	25.443.044,31
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	305.225,00	286.000,00	286.000,00
	Totale Titolo 1	238.404.295,73	248.280.056,55	236.996.641,02	231.209.036,12

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- q dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- q dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.283.621,00;
- q dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 48.699.835,53;

L'Organo di Revisione ha provveduto con verbale n. 12 del 17 marzo 2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	53.783.294,13	50.246.242,00	49.995.908,00	49.995.908,00
Spese macroaggregato 103	1.209.951,73	826.478,33	875.988,74	875.988,74
Irap macroaggregato 102	2.546.302,32	2.954.016,00	2.848.703,88	2.726.863,04
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	822.106,32	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	58.361.654,50	55.476.736,33	55.170.600,62	55.048.759,78
(-) Componenti escluse (B)	9.105.284,80	9.382.538,00	9.339.845,00	9.339.845,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	49.256.369,70	46.094.198,33	45.830.755,62	45.708.914,78
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 49.256.369,70.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 1.241.400. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	380.269,60	84,00%	60.843,14	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	805.536,50	80,00%	161.107,30	161.100,00	161.100,00	161.100,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	138.388,96	50,00%	69.194,48	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Formazione	652.371,00	50,00%	326.185,50	326.200,00	326.200,00	326.200,00
totale	1.976.566,06		617.330,42	609.300,00	609.300,00	609.300,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice dei rapporti annui.

L'Ente ha scelto di calcolare la media per le entrate accertate per competenza, facendo riferimento al rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Accertamenti esercizio X

Coerentemente con quanto previsto nel Principio contabile, l'Ente non ha svalutato i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Infatti, per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

L'Ente ha, inoltre, scelto di applicare la norma contenuta nel principio contabile, secondo la quale il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2017; al 85%, nel 2018 e al 100% nel 2019, di quello risultante dall'applicazione ad eccezione del 2019 a decorrere dal quale l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio 2017:

Titoli	Bilancio 2017 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% e=(c/a)
TIT.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140.654.839,06	9.716.298,29	9.716.298,29		13,82
TIT. 2 Trasferimenti correnti	66.078.857,00	0,00	0,00		
TIT. 3 Entrate extratributarie	41.497.241,10	4.933.589,77	4.933.589,77		11,89
TIT. 4 Entrate in conto capitale	37.861.236,60	0,00	0,00		
TIT. 5 Entrate da rid. di attività finanziarie	2.565.000,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE	288.657.173,76	14.649.888,06	14.649.888,06	0,00	8,44
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	250.795.937,16	14.649.888,06	14.649.888,06		5,84
DI CUI FCDE IN C/ CAPITALE	37.861.236,60	0,00	0,00	0,00	

Esercizio 2018

TITOLI	Bilancio 2018 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% e=(c/a)
TIT.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	135.485.186,58	11.025.476,17	11.025.476,17		16,28
TIT. 2 Trasferimenti correnti	66.162.577,48	0,00	0,00		
TIT. 3 Entrate extratributarie	38.990.585,64	5.286.472,19	5.286.472,19		13,56
TIT. 4 Entrate in conto capitale	114.249.789,59	0,00	0,00		
TIT. 5 Entrate da rid. di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE	354.888.139,29	16.311.948,36	16.311.948,36	0,00	7,70
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	240.638.349,70	16.311.948,36	16.311.948,36		7,70
DI CUI FCDE IN C/ CAPITALE	114.249.789,59	0,00	0,00	0,00	

Esercizio 2019:

TITOLI	Bilancio 2019 (a)	Acc.to obbligatorio al FCDE (b)	Acc.to effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% e=(c/a)
TIT.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.135.905,98	11.704.247,03	11.704.247,03		18,27
TIT. 2 Trasferimenti correnti	68.701.347,50	0,00	0,00		
TIT. 3 Entrate extratributarie	38.394.709,64	6.203.790,61	6.203.790,61		16,16
TIT. 4 Entrate in conto capitale	122.151.500,27	0,00	0,00		
TIT. 5 Entrate da rid. di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE	357.383.463,39	17.908.037,64	17.908.037,64	0,00	8,29
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	235.231.963,21	17.908.037,64	17.908.037,64		8,29
DI CUI FCDE IN C/ CAPITALE	122.151.500,18	0,00	0,00	0,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è prevista in:

per l'anno 2017 in euro 808.034,08 pari allo 0,325% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 718.354,55 pari allo 0,303% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 701.332,90 pari allo 0,303% delle spese correnti;

rientra nei limiti stabiliti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità che prevedono una percentuale pari allo 0,325% degli stanziamenti di spesa corrente dell'annualità 2017 e dello 0,303% della spesa corrente in ciascuna delle annualità 2018 e 2019, rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dalla vigente normativa (0,3% - 2%).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel., è infatti pari a Euro 800.000, pari allo 0,26% del totale delle previsioni di cassa delle spese finali rappresentate dai primi tre titoli della spesa. Pertanto detto importo rientra nei limiti fissati dalla normativa che prevede che il fondo di riserva di cassa sia almeno pari allo 0,2% delle suddette spese.

Fondo per spese potenziali

Sono previsti inoltre i seguenti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2017 euro €500.000,00 per rischi nuovi contenziosi e euro 7.000 per indennità fine mandato del Sindaco ed euro 709.800 per accostamento in attesa rinnovo contratto dei dipendenti;

anno 2018 euro €500.000,00 per rischi nuovi contenziosi e euro 7.000 per indennità fine mandato del Sindaco ed euro 709.800 per accostamento in attesa rinnovo contratto dei dipendenti;

anno 2019 euro €500.000,00 per rischi nuovi contenziosi e euro 7.000 per indennità fine mandato del Sindaco ed euro 709.800 per accostamento in attesa rinnovo contratto dei dipendenti; a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità di fine mandato del sindaco	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altri accantonamenti	709.800,00	709.800,00	709.800,00
TOTALE	1.216.800,00	1.216.800,00	1.216.800,00

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo con il totale degli accantonamenti ai fondi.

Programma	Previsioni definitive 2016	Previsioni competenza 2017	Previsioni competenza 2018	Previsioni competenza 2019
2001 - Fondo di riserva	759.416,11	808.034,08	718.354,55	701.332,90
2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.815.096,98	14.649.888,06	16.311.948,36	17.908.037,64
2003 - Altri fondi	1.704.660,85	1.216.800,00	1.216.800,00	1.216.800,00
Totale Missione 20	13.279.173,94	16.674.722,14	18.247.102,91	19.826.170,54
Totale Titolo 1	13.279.173,94	16.674.722,14	18.247.102,91	19.826.170,54
Totale Generale	13.279.173,94	16.674.722,14	18.247.102,91	19.826.170,54

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio e, per gli anni dal 2017 al 2019, non sono previste esternalizzazioni.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015. Sono allegati al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, solamente i bilanci degli organismi partecipati che non hanno provveduto alla loro pubblicazione integrale sul proprio sito internet o sono sprovvisti di sito internet come indicato nell'allegato "C" della Nota integrativa.

L'unica società che ha registrato perdite per il terzo anno consecutivo è la Multiservizi Srl in liquidazione, per la quale, però non sono stati necessari gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile. Si evidenzia che la società nel corso del 2016 ha completato la liquidazione e alla data del 31.12.2016 risulta cancellata dal registro delle Imprese.

Con riferimento a tali situazione, peraltro, non si è proceduto all'accantonamento, nel bilancio 2017-2019, di risorse per perdite reiterate previsto dall'art. 1, commi da 550 a 562, della legge 147/2013 in quanto, come precisato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti nella deliberazione n. 9/2016 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la formazione del bilancio 2017-2019 e per l'attuazione della contabilità armonizzata negli enti territoriali", l'obbligo di accantonamento di risorse per perdite reiterate viene meno in caso di consolidamento dei relativi bilanci.

Il Comune di Cagliari, infatti, in attuazione delle disposizioni recate dal nuovo ordinamento contabile ex D.Lgs. 118/2011, ha già redatto il bilancio consolidato per l'esercizio 2015 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 20.09.2016) ed è tenuto a predisporlo anche per gli esercizi futuri. Il Collegio con il verbale n.63 del 4 ottobre 2016 ha espresso il proprio favorevole su detto bilancio consolidato.

Non sono previsti stanziamenti per aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né è previsto il rilascio di garanzie a favore di organismi partecipati. Risulta rispettato il divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010 di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Nel verbale n. 21 del 12 aprile 2016 il Collegio ha espresso parere favorevole in ordine all'attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nella relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate predisposto, con riferimento all'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 1 commi 611-614 della legge 190/2014 .

Nel corso dell'esercizio 2017 si invita l'Ente a portare a compimento le seguenti azioni previste dal Piano e non definite/concluse al 31.12.2016:

- messa in liquidazione della Società Ippica Srl.

A tal proposito si evidenzia che la Giunta Comunale con la deliberazione n. 51 del 28 marzo 2017 ha proposto al Consiglio Comunale lo scioglimento e la liquidazione della Società Ippica srl

Si da atto a che rispetto all'esercizio precedente sono stati conseguiti i seguenti risultati gestionali:

- Fusione per incorporazione di Tecnomobility srl in Ctm Spa
- Completamento liquidazione della società Multiservizi srl e sua cancellazione dalla CCIAA.

In ordine all'attuazione del Piano sono stati raggiunti gli obiettivi di riduzione dei compensi:

- dell'amministratore unico ITS Area Vasta Scarl;
- dei componenti del collegio sindacale del CTM Spa;
- dei componenti consiglio di amministrazione CTM Spa;
- dell'amministratore unico Parkar Srl.

Il piano è stato portato a conoscenza di tutti gli enti coinvolti. Tutti gli enti sono stati richiamati ad improntare la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità ed adeguatezza. Inoltre si è ricordato che gli obiettivi gestionali devono tendere al raggiungimento di precisi standard qualitativi e quantitativi e che l'acquisto di beni, servizi e forniture deve avvenire nel rispetto del D.Lgs. 163/2001.

DUP 2017 - 2019

Il DUP 2017-2009 contiene apposita sezione dedicata agli organismi partecipati. In tale sezione sono indicati gli indirizzi alle partecipate e si richiama l'attenzione sul rispetto delle previsioni normative in ordine al concorso, da parte dei soggetti partecipati da Pubbliche Amministrazioni, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso una sana gestione improntata a criteri di economicità ed efficienza. Si rammentano, altresì, gli obblighi sul contenimento delle spese di personale, sul rispetto del D.Lgs. 163/2001 nelle procedure di acquisto di beni, servizi e lavori e infine si ricorda che, con la determinazione n. 8, l'ANAC ha definito con maggiore puntualità e precisione gli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione. La tardiva approvazione del DUP, ad esercizio abbondantemente iniziato, compromette significativamente l'efficacia degli indirizzi e degli obbiettivi in esso contenuti.

Con riferimento a tutte le partecipazioni, permangono però significative criticità, non tanto riguardo agli aspetti economico/finanziari (nessuna delle partecipate desta al momento particolari preoccupazioni), ma piuttosto derivanti dalla complessità del quadro normativo statale che comporta sempre maggiori vincoli, adempimenti e costi. Si evidenzia inoltre che alcune di esse sono particolarmente influenzate dal quadro normativo regionale, in particolar modo, ad Abbanoa, CTM e Cacip.

Tali difficoltà sono ampliate con riferimento alle partecipazioni indirette dove si riscontrano maggiori difficoltà nell'applicazione delle norme, proprio in considerazione della natura indiretta della partecipazione, soprattutto quando la partecipazione principale, dalla quale discende la partecipazione indiretta, non è di controllo.

Si ritiene che questa Amministrazione abbia incrementato significativamente il proprio livello di responsabilizzazione con l'obiettivo di evitare eventuali ricadute negative sul proprio bilancio e realizzare un contenimento ed una razionalizzazione delle risorse pubbliche impiegate nel rispetto delle ormai numerose disposizioni esistenti. Si rileva tuttavia che rispetto ad alcune partecipazioni, in particolar modo Cacip e Tecnocasic, rimangono significativi *gap* informativi che l'Ente deve assolutamente colmare mediante una più presente partecipazione alle vicende societarie.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 96,677 milioni di euro per l'anno 2017
- 125,773 milioni di euro per l'anno 2018
- 127,386 milioni di euro per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel Bilancio sono finanziate per complessivi Euro 2.565.000 con il ricorso all'indebitamento. Risultano, infatti, iscritti tra le entrate derivanti da accensioni di prestiti due mutui la cui autorizzazione è stata deliberata dal Consiglio Comunale in occasione dell'ultima variazione di bilancio disposta nel 2016.

Si tratta dei mutui attivati nell'ambito del bando indetto dall'Istituto di Credito sportivo "Sport Missione Comune" ed assistiti da contributo in conto interessi finalizzato al loro completo abbattimento, per la realizzazione dei seguenti due interventi:

- ampliamento del campo di calcio per lo svolgimento di campionati di I e II categoria e nuovo impianto di illuminazione artificiale nel campo di calcio sito nel Borgo Sant'Elia - mutuo di €1.265.000,00;

- lavori di ristrutturazione e riqualificazione del complesso sportivo di Monte Mixi denominato "Ex Pala - Boxe" - mutuo di €1.300.000,00.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario.

Si evidenzia inoltre che l'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per l'acquisto di immobili rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228. Si ricorda a tal fine che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. Si precisa che ancora per il 2017 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE			
	Entrate correnti per calcolo limite indebitamento		
	Entrate 2015	Entrate 2016	Entrate 2017
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (TITOLO I)	134.609.956,54	130.808.069,89	140.654.839,06
2) Trasferimenti correnti (TITOLO II)	63.948.253,42	62.824.023,03	66.078.857,00
3) Entrate estratributarie (TITOLO III)	37.163.265,47	35.243.727,51	41.497.241,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	235.721.475,43	228.875.820,43	248.230.937,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUIE OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale	2017	2018	2019
	23.572.147,54	23.087.582,04	28.823.093,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	478.742,06	492.156,00	463.652,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	48.221,94		
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	25.579,00	10.108,00	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento			
Ammontare disponibile per nuovi interessi	23.070.762,54	22.605.535,04	28.359.441,72
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	48.848.253,65	50.517.001,03	49.588.441,38
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	2.565.000,00		
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	51.413.253,65	50.517.001,03	49.588.441,38
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	368.400,00	368.400,00	368.400,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>			
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	368.400,00	368.400,00	368.400,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	526.964,00	492.156,00	463.652,00
entrate correnti	235.721.475,00	230.875.820,00	248.230.937,00
% su entrate correnti	0,22%	0,21%	0,19%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è riportata nella tabella seguente:

Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2017	2018	2019
Mutui	426.964,00	392.156,00	363.652,00
Cedola obbligazionaria	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Interessi rate swap	990.000,00	885.000,00	795.000,00
Interessi diversi	25.400,00	25.400,00	25.400,00
Totale	1.542.364,00	1.402.556,00	1.284.052,00

La previsione di spesa esposta in tabella è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	52.553.275,74	51.904.608,31	50.203.951,55	49.541.288,15	48.848.253,65	50.517.001,03	49.588.441,11
Nuovi prestiti (+)					2.565.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	2.340.476,87	2.450.637,72	662.663,40	693.034,50	896.252,62	928.559,92	953.031,00
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +	1.691.809,44	749.980,96					
Totale fine anno	51.904.608,31	50.203.951,55	49.541.288,15	48.848.253,65	50.517.001,03	49.588.441,11	48.635.410,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	771.328,49	719.493,28	561.628,61	510.962,00	526.964,00	492.156,00	463.652,00
Quota capitale	649.041,99	656.194,45	662.663,40	693.034,50	896.252,62	928.559,92	953.031,00
Totale	1.420.370,48	1.375.687,73	1.224.292,01	1.203.996,50	1.423.216,62	1.420.715,92	1.416.683,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Si invita l'Ente a proseguire le attività necessarie a garantire un sistema di contabilità economico patrimoniale, che consenta la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare periodicamente la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2011 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- q del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento, analizzata unitamente al presente bilancio di previsione
- q del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- q delle variazioni rispetto all'anno precedente

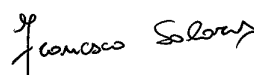
l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla nota di aggiornamento al Dup e sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e relativi documenti allegati.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Salaris



Dott. Davide Marini



Dott. Aldo Cadau

